



A PROPOSITO DI...

Donne e Media: un' iniziativa della Consulta femminile regionale del Lazio

Il Convegno-dibattito promosso il 20 ottobre dalla Consulta femminile regionale, organismo paritario della Regione Lazio deputato a rappresentare le istanze delle donne presso il Consiglio regionale, nasce dall'esigenza di denunciare le persistenti discriminazioni relative alla presenza e all'immagine della donna nei mezzi di comunicazione ed informazione. "Le donne nei media: quando, quanto e come": questo il titolo del convegno, con il quale si sono voluti definire anche i termini dell'approccio alla questione, puntando quindi l'attenzione su modi, luoghi ed occasioni della presenza femminile nei contesti dell'informazione televisiva dedicati all'attualità, al dibattito in studio, al confronto politico e, in genere, alle tante problematiche che riguardano la vita privata e sociale e i diritti di cittadinanza di tutta la popolazione. Un apposito spazio è stato dedicato alla proposta di legge del Senato n. 2530, concernente la modifica degli artt. 1 e 10 della L. 28/2000 in materia di pari opportunità di accesso ai mezzi di informazione per la comunicazione politica, ed al "Libro Bianco" dell'Unione europea che promuove una immagine corretta della donna e propone i criteri per una possibile regolamentazione giuridica che tuteli la dignità femminile spesso offesa dalla rappresentazione che se ne dà nei media. Al fine di stimolare una riflessione critica sul tema, la Consulta ha indetto un concorso a premi - che culminerà nella giornata dell'8 marzo 2006 - con l'intenzione di richiamare l'attenzione di uomini e donne sui messaggi dei mezzi di comunicazione, evidenziandone eventuali contenuti discriminatori, per l'uno o l'altro sesso. Per informazioni: consulta.femminile@regione.lazio.it

IN EVIDENZA

Unioncamere rende noti i risultati di "Donne e lavoro: un'indagine sui luoghi comuni e sui pregiudizi imperanti"

La ricerca, realizzata nell'ambito del progetto europeo CH.A.S.E. (Chambers Against Stereotypes in Employment) e condotta in sei paesi europei (Austria, Cipro, Francia, Grecia, Italia e Germania), attraverso le rispettive strutture camerali nazionali, traccia un quadro della situazione dei pregiudizi che le donne devono ancora affrontare sul posto di lavoro. Per l'Italia, Unioncamere - che si è avvalsa del supporto di ReteCamere nella realizzazione dell'indagine - ha presentato, il 5 ottobre a Roma, i risultati del lavoro di ricerca, fornendo il quadro aggiornato delle dinamiche di crescita dell'imprenditoria femminile nel nostro Paese. 28 mila donne imprenditrici in più rispetto al 2004: questo il dato macroscopico che emerge dall'indagine, a conferma di un innegabile trend di crescita per l'imprenditoria femminile, soprattutto in settori come trasporti, telecomunicazioni, servizi alle imprese e sanità. Tuttavia, come lascia intendere la gran parte delle imprenditrici intervistate nell'ambito della ricerca, sono ancora troppi e troppo radicati i pregiudizi sul ruolo della donna nel mondo del lavoro, fattori che, sommandosi alle difficoltà di conciliazione vita-lavoro, inevitabilmente finiscono con il condizionare non solo l'ingresso, ma anche la permanenza delle donne nelle attività lavorative.

Per informazioni: ufficio/stampa@unioncamere.it, tel.: 06.4704370/ 264/ 287

"Donne e tecnologia. Le buone prassi nella P.A. italiana"

Questo il titolo del volume presentato a Milano, il 12 ottobre, come raccolta di un piccolo patrimonio di buone prassi - progettate e realizzate all'interno della Pubblica Amministrazione italiana - che lascia intravedere la volontà di realizzare un cambiamento culturale da parte di enti differenti (Regioni, Province, Comuni e altri soggetti locali) attraverso progetti ed interventi volti a sfatare il preconcetto della inconciliabilità tra donne e tecnologia, evidenziando, anzi, il contributo positivo che la tecnologia può offrire nella riduzione dei divari di genere. Le buone prassi in questione sono state rilevate grazie ad un vero e proprio censimento nazionale, realizzato nell'ambito del progetto futuro@femminile, nato per iniziativa di Microsoft e reso possibile grazie alla partnership di HP e Intel. Cinquantasei i progetti censiti e riportati nel volume, all'interno del quale particolare attenzione è riservata alle quindici esperienze selezionate e premiate da un'apposita giuria di esperti indipendenti, nell'ambito dell'edizione 2005 del Forum P.A. La pubblicazione del censimento, oltre a creare memoria di quanto è stato fatto, si propone anche come stimolo per la replicabilità e trasferibilità dei progetti in altre amministrazioni locali.

Ulteriori informazioni: <http://www.futuroalfemminile.it/interna.asp?sez=77&ln=3>

Women's Economics: presentato a Milano il 1° Salone Internazionale dell'Economia e del Lavoro Femminile

L'evento, presentato il 14 ottobre presso Fiera Milano Congressi e promosso da Progetto DEFA - in collaborazione con alcuni tra i maggiori specialisti di eventi e comunicazione integrata a livello internazionale e con il patrocinio, fra gli altri, di Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per le Pari Opportunità e Ministero del Welfare - si svolgerà nel capoluogo lombardo, dall'8 al 15 marzo 2006, proponendo una Exhibition Area dedicata all'economia femminile, un grande Forum internazionale, un concerto di gala, case histories, business show-case ed altri eventi collaterali che faranno di Milano, per una settimana, "Capitale mondiale della donna". Per la prima volta una iniziativa a carattere fieristico, culturale e congressuale avrà ad oggetto il tema dell'importanza sociale ed economica del lavoro e della creatività femminile nella famiglia, nelle professioni e nell'impresa; "Women's Economics", quindi, non solo per sottolineare ruolo e peso dell'imprenditoria femminile nel contesto economico nazionale ed internazionale, ma soprattutto per fornire alle donne l'opportunità di spaziare, interagendo tra loro, su temi ed argomenti d'attualità. L'iniziativa, inoltre, si propone di promuovere e realizzare una campagna permanente di comunicazione integrata a sostegno delle politiche e delle iniziative sociali che favoriscono l'affermazione del punto di vista femminile in ambiti quali l'economia, la politica, l'educazione, l'ambiente e la tutela della salute. Per maggiori dettagli sull'evento: <http://www.progettodefa.it/ita/index.php>

■ **Notizie dalla rete**

A Massa Carrara "Oltre il soffitto di cristallo"

Le Consigliere di parità per la Provincia di Massa Carrara, Stefania Giusti ed Elisabetta Barbana, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, hanno presentato a Palazzo Ducale, il 27 ottobre, nel corso dell'omonimo Convegno, la prima edizione del Premio "Oltre il soffitto di cristallo, il valore delle donne nel lavoro e nel fare imprenditoriale". Il concorso, alla sua prima edizione, ha inteso premiare due categorie di donne nel lavoro: manager e imprenditrici che, sul proprio territorio, si siano distinte rispettivamente per le proprie capacità dirigenziali in settori pubblici o privati o per la creazione imprese di successo creando posti di lavoro al femminile. Il convegno, che ha affrontato tematiche legate all'esperienza femminile nell'impresa, nel sindacato, nel lavoro, è stato anche l'occasione per la presentazione del volume "La tela di Penelope. Indagine sul mercato del lavoro in un'ottica di genere"

A Bologna, campagna di comunicazione per promuovere le Consigliere di parità

Il 27 ottobre, nella sala Rossa di palazzo Malvezzi, le Consigliere di parità della Provincia di Bologna hanno presentato la campagna di comunicazione avviata, anche attraverso spazi espositivi sui mezzi pubblici, per promuovere e far conoscere diffusamente la figura della Consigliera di parità puntando l'attenzione sul tipo di attività che questa conduce a servizio dei cittadini, attraverso un apposito Ufficio, per l'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel mercato del lavoro.

A Piacenza un progetto dall'Europa per il lavoro alle donne "over-anta"

Si è tenuta il 28 ottobre la conferenza stampa per presentare il progetto rivolto a donne in età avanzata interessate ad un rinnovato sviluppo sostenibile della vita. L'iniziativa progettuale è ammessa a cofinanziamento dalla Commissione europea, nell'ambito del FSE, e si pone l'obiettivo di sostenere approcci innovativi alla gestione dei cambiamenti. In particolare, il progetto vuole gestire il cambiamento demografico sostenendo iniziative innovative intese a promuovere l'invecchiamento attivo e ad elevare il tasso di occupazione dei lavoratori anziani. Per la sua realizzazione il progetto prevede la costituzione di una partnership locale, nazionale con la regione Toscana e comunitaria con la Spagna. Tra i partners locali del progetto figura anche la Consigliera provinciale di parità, Rosa Maria Susani.

A Campobasso il seminario di studi "Programma Obiettivo"

Voluto dalla Consigliera di parità del Molise, Giuditta Lembo, in collaborazione con la Regione, il Comitato Nazionale Pari Opportunità e il Ministero del Lavoro, si è svolto il 19 ottobre il seminario di studio "Programma Obiettivo", con l'intenzione di offrire un momento di riflessione sull'attuale situazione che vede una presenza preponderante del mondo maschile ai vertici di enti ed aziende, a scapito di un coinvolgimento marginale della forza e dell'esperienza femminile. "Un gap - ha dichiarato la Consigliera - che è dovere istituzionale, morale e politico riassorbire promuovendo una cultura di pari opportunità in ogni livello sia operativo che dirigenziale. Questo nella consapevolezza che il mondo femminile abbia da offrire molto, in termini di capacità, professionalità e intuizione, agli assetti di governo di istituzioni e imprese".

■ **Bandi > Corsi > Concorsi**

■ **Borsa di studio per tesi di laurea**

La Consigliera provinciale di parità della provincia di Mantova, con l'intento di favorire la diffusione dell'informazione sui temi della parità, delle pari opportunità e del mainstreaming di genere, coinvolgendo in particolare i giovani, ha istituito una borsa di studio del valore di 2500 euro destinata a student/esse, residenti nella provincia di Mantova ed iscritti a qualsiasi facoltà, che stenderanno una tesi di laurea (a.a. 2004/2005) sui temi di riferimento, con una particolare attenzione ai settori giuridico, economico, statistico e umanistico. Le domande dovranno pervenire entro il 31 marzo 2005 alle ore 13.00 all'Ufficio protocollo della Provincia di Mantova - via Principe Amedeo, 32. Per ulteriori informazioni: Consigliera di parità della provincia di Mantova, tel. e fax 0376.204252, pari.opportunita@provincia.mantova.it

■ **Corso di Operatore per le Politiche per le Pari Opportunità**

Organizzato dalla Consigliera di Parità della Provincia di Chieti, Giovina Tomassi, in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti, il corso è rivolto a formare una figura professionale nuova in grado di operare in enti pubblici e imprese private, nei servizi del lavoro, nei servizi socio-sanitari ed in ambito scolastico-culturale, con competenze nel campo degli studi di genere. Sono previste 120 ore di lezioni frontali e 200 di stage; è richiesta la discussione di una tesina finale sulla base della quale verrà rilasciato il Diploma di perfezionamento, con riconoscimento dei crediti previsti. Per informazioni: Prof.ssa Giovina Tomassi, Consigliera di parità della Provincia di Chieti, tel. 0871.4084813, fax. 0871.321858, cell. 348.342043, e-mail: giovinatomassi@virgilio.it oppure: Prof.ssa Paola Pierucci, Università G. D'Annunzio (Facoltà di Economia), tel. 0854.537550, fax 0854.537536, cell. 338.4001615, e-mail: pieruccip@yahoo.it

■ **Premio di laurea a Foggia**

L'Università degli Studi di Foggia ha bandito, per l'a.a. 2004/2005, un premio di laurea di 1.000 euro istituito su proposta del Comitato di Ateneo per le Pari Opportunità ed ispirato alla figura di Teano da Crotona, moglie di Pitagora. Il premio è destinato ad una tesi di laurea, discussa da non più di tre anni, che abbia indagato sulla condizione e il ruolo delle donne nelle società passate e contemporanee o che abbia approfondito il contributo innovativo apportato dalle donne alle trasformazioni culturali, sociali, economico-giuridiche e scientifiche. Le candidate che, con i requisiti della residenza nella provincia di Foggia ed un'età massima di 28 anni, intendono concorrere all'assegnazione del Premio dovranno far pervenire la propria domanda entro le ore 12 del 24 novembre 2005, all'Ufficio Protocollo dell'Università, via Gramsci n. 89/91, 71100 Foggia. Per ulteriori informazioni: http://www.unifg.it/urp/_premi.asp

■ **A cura di:**

Federica Carboni
Valeria Cioccolò
Marta De Angelis
Isabella Pitoni

Progetto grafico e impaginazione: Conform S.r.l.